



con il contributo di  
**Intesa Sanpaolo**

## **BANDO TERRITORI DI COMUNITÀ – 6<sup>a</sup> edizione**

### **Il contesto**

La sesta edizione del Bando rappresenta per la Fondazione la conferma di un impegno forte e profondamente sentito nei confronti della comunità di riferimento, in particolare verso i bambini, i ragazzi e i giovani.

La restituzione delle strategie e delle azioni di welfare di comunità attivate con le precedenti edizioni testimonia una realtà ricca, viva, partecipata su tutti i livelli: il territorio di riferimento è ormai ricompreso pressoché interamente dai progetti, le reti sono forti e consistenti, le generazioni cresciute durante le precedenti edizioni del Bando stanno attuando un'azione di reciprocità preziosa e certamente significativa perché è prima di tutto grazie a questi giovani che è possibile apprezzare cosa si è riusciti a costruire, tutti insieme: enti beneficiari e partner, famiglie, istituzioni scolastiche, Enti e servizi locali, Fondazione.

Ciò non significa che i notevoli passi sin qui compiuti abbiano colmato tutte le lacune e risolto le molteplici e multiformi questioni relative alla vulnerabilità ed alle fragilità dei ragazzi: si tratta di un processo in continua evoluzione. Le innovazioni ed i cambiamenti prima immaginati, poi innescati ed infine osservati hanno attivato e prodotto trasformazioni e innovazioni di assoluto rilievo, ma si tratta di un problema complesso: al di là delle tematiche codificate e affrontate con competenze sempre più consolidate, non vi è dubbio che le cosiddette “zone grigie”, la “normalità a rischio” assumano forme e si manifestino in modi continuamente diversi. Definire vulnerabilità e disagio non solo non è sufficiente, ma significa probabilmente rispondere e reagire a qualcosa di già avvenuto: attraverso la sesta edizione del Bando dunque non solo si intende sviluppare ulteriormente l'ascolto dei bisogni e degli stimoli del territorio, ma promuovere e attivare tutti i soggetti coinvolti – ragazzi, famiglie, reti progettuali – perché si rendano primi e principali attivatori di un rinnovamento della stessa infrastruttura sociale, del tessuto comunitario.

### **Gli obiettivi**

Le finalità di questa edizione permangono le medesime delle precedenti: offrire ai bambini, ragazzi e giovani – dai 6 ai 17 anni – spazi e tempi, senso di appartenenza, stimoli per la partecipazione ed il protagonismo.

In particolare questa edizione del Bando intende caratterizzarsi per un percorso di attivazione dentro le reti: si tratta di connettere e valorizzare tutte le risorse dei ragazzi, delle famiglie e del territorio in una prospettiva comunitaria, di collaborare e di coinvolgersi reciprocamente affinché gli esiti e le innovazioni prodotte possano essere maggiormente incisive, stabili e sostenibili.

In quest'ottica i temi chiave della sesta edizione del Bando diventano dunque:

- *empowerment dei ragazzi*: da spazio e tempo per i ragazzi a spazio e tempo dei ragazzi. In questa edizione sono gli stessi destinatari dei progetti che diventano promotori e fautori, ideando nuovi spazi, proponendo nuove azioni: si tratta di luoghi accoglienti e inclusivi, dove le attività realizzate risultano flessibili e dinamiche. L'elemento primario rimane la progettazione condivisa e partecipata, in un'ottica di promozione e responsabilizzazione dei ragazzi;
- *empowerment della famiglia*: è il primo nucleo educativo, punto fermo ma sistema dinamico, costantemente in relazione ed interazione con l'esterno. E' una risorsa primaria di benessere nell'intero corso della vita, un ecosistema in continua evoluzione: luogo dell'unità ma anche palestra dell'identità, spazio dell'insieme ma anche dell'autonomia. L'obiettivo delle azioni da realizzare in questo ambito è quindi quello di valorizzare, potenziare e rafforzare il ruolo della famiglia e dei suoi componenti;
- *sostenibilità*: partecipare, collaborare, condividere, comunicare sono azioni essenziali in un sistema di sussidiarietà circolare. Nelle precedenti edizioni gli enti beneficiari e poi le nascenti reti hanno sicuramente concentrato energie ed attenzione all'attuazione delle azioni progettuali, alla raccolta dei primi esiti, al consolidamento di alcuni processi, all'attivazione di nuove strategie. Ma è fondamentale che le realtà e le esperienze sin qui costruite possano contare su basi solide e diversificate, in particolare dal punto di vista economico: realizzare nuove alleanze, arricchire il sistema territoriale, integrare, ottimizzare e ri-orientare l'utilizzo delle risorse, ma soprattutto attrarne nuove, va dunque vista come un'esigenza essenziale per il futuro dei ragazzi e della loro comunità;
- *comunicazione*: sino ad ora, anche grazie alla significativa collaborazione instaurata con la "cabina di regia" attivata dalla terza edizione, le relazioni e la comunicazione sono stati un patrimonio condiviso all'interno delle realtà partecipanti, concorrendo a costruire una sorta di "atlante" delle esperienze sin qui compiute. E' necessario che questo strumento possa costituire davvero un bene comune, raggiungendo non solo gli addetti ai lavori, ma l'intera comunità, diventando realmente "social".

## **Gli strumenti e gli interventi finanziabili**

La Fondazione mette a disposizione per il biennio 2019-2020, grazie anche al contributo di Intesa Sanpaolo, complessivamente fino ad un massimo di € 650.000,00.

Le proposte presentate dovranno riportare data di avvio non anteriore al 1 settembre 2019 o, qualora già finanziate nell'ambito della quinta edizione del Bando, comunque posteriore a quella di conclusione del precedente progetto.

Gli strumenti operativi, che costituiranno anche oggetto di cofinanziamento da parte della Fondazione, sono:

- *operatori*: il ruolo svolto dagli educatori rimane centrale nella realizzazione delle azioni progettuali e pertanto il cofinanziamento potrà essere assegnato fino ad una percentuale massima del 40% del costo complessivo previsto nel biennio, con un importo che non potrà comunque superare € 70.000,00;
- *luoghi/azioni da e per i ragazzi*: in considerazione del carattere di novità che riveste tale azione progettuale, si ritiene di non definirne a priori le caratteristiche. Potrà trattarsi di iniziative ideate e realizzate dai ragazzi (workshop, laboratori, iniziative culturali, sportive, ecc.), in cui comunque dovrà essere garantita la massima accessibilità e partecipazione; oppure potrà riguardare uno spazio, le cui dimensioni fisiche, tuttavia, non sono l'elemento principale. Ciò che conta è il significato che i ragazzi vorranno attribuire a questi luoghi/azioni, le attività che vorranno realizzare, le funzioni che gli attribuiranno. Nella tradizione del Bando, si tratterà di luoghi/azioni partecipati e inclusivi, flessibili in termini di identità funzionale, capaci di generare ed alimentare non solo flussi di persone, ma di idee e

di competenze: luoghi/azioni di scambio e ricambio, dove le esperienze maturate possano essere messe in campo anche in altri contesti di vita e in altre forme di attivazione.

- *coinvolgimento, attivazione e formazione delle famiglie*: verranno sostenute iniziative di formazione, educazione valoriale, workshop, laboratori ed altre iniziative che abbiano quale approccio strategico-progettuale non solo il supporto alla genitorialità, ma la promozione ed il potenziamento della dimensione relazionale ed intergenerazionale della famiglia, lo sviluppo di potenzialità ed attitudini dal punto di vista cognitivo ed emotivo, in una prospettiva condivisa e partecipata – con tutti gli interlocutori esterni (altre famiglie, scuola, enti del Terzo Settore, ecc.) – di responsabilità sociale, di comunità educante;

Qualora la realizzazione di una delle due azioni sopra indicate (*luoghi/azioni da e per i ragazzi* oppure *coinvolgimento, attivazione e formazione delle famiglie*) costituisca anche l'oggetto del piano di fundraising di comunità più avanti descritto, la Fondazione potrà premiare i migliori progetti attraverso la messa a disposizione di un importo pari al raddoppio dei fondi effettivamente raccolti dall'ente con l'iniziativa, fino ad un ammontare massimo riconosciuto dalla Fondazione di € 10.000,00 nel biennio;

- *comunicazione e nuove tecnologie, fundraising di comunità, matching funds*: le proposte progettuali che verranno presentate dovranno contenere almeno una prima elaborazione di un piano di fundraising di comunità e di comunicazione su una delle azioni (*luoghi/azioni da e per i ragazzi* oppure *coinvolgimento, attivazione e formazione delle famiglie*) legate ai temi chiave della presente edizione del Bando. Al termine della procedura di valutazione e selezione, la Fondazione – in collaborazione con la “cabina di regia” – metterà a disposizione di tutti gli Enti beneficiari iniziative formative nonché strumenti e competenze ad hoc, che verranno concordati anche in base alle caratteristiche specifiche di ciascuna azione/progetto. La Fondazione potrà premiare i migliori progetti attraverso la messa a disposizione di un importo pari al raddoppio dei fondi effettivamente raccolti dall'ente con l'iniziativa, fino ad un ammontare massimo riconosciuto dalla Fondazione di € 10.000,00 nel biennio.

L'importo massimo complessivo dedicato alle iniziative nell'ambito della raccolta fondi di cui sopra è di € 50.000,00.

Si segnala che non sono comunque ammessi al bando i costi di gestione riferiti alla normale attività delle strutture, nonché la valorizzazione delle attività di volontariato, delle donazioni di beni/servizi e qualsiasi onere che non dia luogo ad un esborso effettivo e documentabile.

Saranno oggetto di specifica valutazione – solo ed esclusivamente per le proposte progettuali contenenti azioni sui luoghi dei ragazzi – i costi relativi all'acquisto di arredi, attrezzature e strumenti nonché a lavori di manutenzione (ordinaria o straordinaria) di modesta entità.

Si precisa infine che, in considerazione dei temi chiave individuati per la presente edizione del Bando – comunicazione, empowerment dei ragazzi, empowerment della famiglia, sostenibilità – e quindi anche della natura integrata e multidimensionale delle proposte progettuali, si ritiene di non definire, già in fase di pubblicazione, importi (o percentuali) minimi e massimi complessivi del contributo eventualmente disposto.

Analogamente a quanto avvenuto nelle precedenti edizioni, allo scopo di valorizzare le sinergie tra gli enti richiedenti ed i territori, potrà inoltre essere riconosciuto un contributo – complessivo e unico – finalizzato a sostenere l'attività di una “cabina di regia” che svolga i seguenti compiti (*azioni trasversali*):

- facilitare ulteriori processi di consolidamento delle relazioni fra le reti territoriali già sviluppate nonché tra le reti stesse e la scuola;
- formare e accompagnare dei volontari operanti all'interno dei piccoli o medi centri di aggregazione giovanile residenti nell'ambito del territorio di competenza della Fondazione;

- raccogliere i dati relativi ai singoli progetti che verranno finanziati nell'ambito del Bando (tra i quali: attività svolte, operatori, beneficiari, ecc.);
- collaborare attivamente con la Fondazione e con gli enti proponenti nell'attuazione delle strategie e delle iniziative relative ai temi chiave della presente edizione del Bando (comunicazione, empowerment dei ragazzi e delle famiglie, sostenibilità).

In tali ipotesi, la Fondazione potrà riconoscere un contributo biennale complessivo, destinato alla copertura dei costi relativi a operatori professionalizzati che svolgano le attività riportate nell'elenco di cui sopra.

Con riferimento alle iniziative di formazione, nonché agli strumenti ed alle competenze relative alle azioni di fundraising, si precisa che la cabina di regia gestirà unitamente alla Fondazione la realizzazione di tutte le iniziative previste in tale ambito, fermo restando che le risorse economiche ad essi collegate verranno utilizzate ed amministrare dalla Fondazione attraverso lo stanziamento complessivo previsto dal Bando.

### **Valutazione della proposta progettuale**

L'assegnazione dei contributi e la relativa quantificazione avverranno sulla base di un'analisi comparativa delle istanze pervenute. Le domande presentate saranno oggetto di:

1) verifica sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito nel Bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei termini;

2) valutazione di merito. Saranno privilegiate le proposte progettuali che riescano a far emergere i seguenti elementi:

- approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti sia ai problemi ed alle esigenze rilevati/emergenti;
- con riferimento alle reti, capacità di attivare competenze e professionalità adeguate all'attuazione delle azioni progettuali previste;
- coerenza complessiva delle strategie e delle azioni progettuali previste: definizione dei ruoli e delle competenze di ciascun soggetto coinvolto nel progetto; indicazione dei cambiamenti che il progetto intende attivare e l'impatto sui servizi;
- ampiezza, innovatività, efficacia e qualità delle azioni progettuali (in termini di localizzazione territoriale, processi, servizi, governance...);
- coinvolgimento dei soggetti rappresentativi del sistema territoriale sui temi delle politiche giovanili ed educative (quali ad esempio: Istituti scolastici, AUSL, realtà del Terzo Settore) e in particolare: integrazione con le misure di intervento esistenti; valorizzazione dell'esperienza di ciascun soggetto; appropriatezza nella definizione e ottimizzazione delle diverse azioni e competenze rese disponibili;
- capacità di catalizzare ed elaborare i temi chiave del presente Bando – comunicazione, empowerment dei ragazzi, empowerment della famiglia, sostenibilità – in una proposta progettuale organica, chiara e incisiva.

A tal fine nella modulistica del Bando verrà richiesta anche la compilazione di un'apposita scheda contenente alcune specifiche informazioni quantitative e qualitative rispetto alla proposta progettuale presentata.

La valutazione avverrà in due stadi: qualora la fase di istruttoria formale dia esito positivo, verrà dapprima valutato l'eventuale contributo da assegnare relativamente alle azioni progettuali che coinvolgono gli operatori; successivamente verranno valutate le azioni riguardanti *luoghi/azioni da e per i ragazzi, coinvolgimento, attivazione e formazione delle famiglie e comunicazione e nuove tecnologie, fundraising di comunità, matching funds*. L'esame di tali azioni verrà effettuato una volta avviata l'attività della cabina di regia per consentire non solo una attenta valutazione comparata delle azioni proposte, ma per considerare

l'eventuale messa in rete delle medesime e una più accurata definizione degli eventuali piani di fundraising di comunità ad esse collegati, incluse le iniziative formative, gli strumenti e le competenze più opportune.

### **Gli Enti (e reti) proponenti**

Sono destinatari del Bando – in qualità di ente proponente o capofila – gli enti non profit di natura privata come definiti all'art. 10 del Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione.

Qualora la proposta progettuale venga presentata da una rete di enti, il soggetto capofila dovrà possedere le necessarie e opportune competenze – in ambito organizzativo, gestionale, economico e relazionale – al fine di catalizzare e coordinare al meglio non solo gli ulteriori partner coinvolti nel progetto ma il più ampio spettro di attori sociali e risorse della comunità.

La realizzazione di progetti condivisi/reti di partenariato potrà includere anche altri soggetti non rientranti tra le categorie sopra indicate (quali ad esempio, istituzioni scolastiche, comitati di quartiere o altre espressioni territoriali...), purché i ruoli e le competenze di ciascun soggetto coinvolto risultino chiaramente definiti e coerenti con la proposta progettuale complessiva.

Nel caso in cui la proposta progettuale coinvolga più soggetti, l'ente capofila sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione.

L'eventuale adesione alla rete progettuale da parte degli enti partner dovrà essere testimoniata da un apposito documento/lettera di impegno – da inserire tra gli allegati alla richiesta di contributo (come da indicazioni contenute nella procedura online) – nel quale vengono dettagliatamente descritti il ruolo e le funzioni svolte nell'ambito della proposta progettuale, le relative tempistiche di attuazione nonché le eventuali risorse economiche rese disponibili dall'ente (tali informazioni dovranno trovare esatta corrispondenza con quanto riportato nel quadro finanziario).

### **L'ambito territoriale**

L'ente richiedente (o capofila) deve avere, pena l'esclusione, sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto, e deve essere costituito da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Le azioni progettuali dovranno svolgersi nel sopra citato territorio di riferimento della Fondazione.

### **Modalità e termini di presentazione della proposta progettuale**

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l'apposita procedura online accessibile dal sito istituzionale della Fondazione dalle ore 13.00 del 30 ottobre 2019 alle ore 13.00 del 2 dicembre 2019.

Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto sopra indicato non verranno ammesse.

Nel corso dell'esame istruttorio, la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o di avviare un dialogo con gli enti proponenti al fine di valutare le migliori opportunità di definizione ed attuazione delle proposte progettuali presentate.

### **Condizioni e modalità di erogazione**

L'esito della selezione verrà comunicato solo dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione ed esclusivamente tramite l'area riservata. In caso di valutazione positiva, verrà data specifica comunicazione al beneficiario dell'importo assegnato insieme all'apposita modulistica per l'accettazione indicante le modalità di erogazione e liquidazione del contributo.

I termini e le condizioni di validità del contributo indicati nel modulo di accettazione decorrono dalla data di sottoscrizione del modulo stesso.

### **Attività e forme di comunicazione**

L'ente beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con la Fondazione ogni attività e forma di comunicazione della collaborazione realizzata. Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa. La Fondazione si riserva la possibilità di dare comunicazione autonoma degli esiti del presente Bando e dei singoli progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente Bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, al Codice Etico e alle Istruzioni operative per l'attività erogativa (tutti i documenti sono disponibili nel sito [www.fondazioneclariforli.it](http://www.fondazioneclariforli.it)).